



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;
sul ricorso numero di registro generale 1530 del 2013, proposto da:
Alessandro Mazzei, rappresentato e difeso dagli avv. Ermelinda Maglio, Rosario
Maglio, con domicilio eletto presso Rosario Maglio in Salerno, C. V. Emanuele,127
c/o De Crescenzo;

contro

Comune Di Lioni in Persona del Sindaco P.T., rappresentato e difeso dall'avv.
Giuseppe Barrasso, con domicilio eletto presso Giuseppe Barrasso Avv. * . * in
Salerno, via Roma,61 c/o Lanocita;

nei confronti di

Novamed S.R.L.;

per l'annullamento

dell'ordinanza n. 22/13 con cui veniva ordinato al ricorrente di effettuare
urgentemente la rimozione di tutta la legna depositata sugli spazi esterni
condominiali;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Comune Di Lioni in Persona del Sindaco P.T.;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 17 ottobre 2013 il dott. Nicola Durante e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 54 T.U. 18 agosto 2000 n. 267, le ordinanze contingibili ed urgenti del sindaco possono essere adottate solo quando si tratta di affrontare situazioni di carattere eccezionale ed imprevisto, costituenti concreta minaccia per la pubblica utilità, per le quali sia impossibile utilizzare i normali mezzi apprestati dall'ordinamento giuridico vigente, e ciò in quanto il potere esercitato in base alla normativa succitata presuppone una situazione di pericolo effettivo, da esternare con congrua motivazione, che non possa essere affrontata con alcun altro tipo di provvedimento e tale da risolvere una situazione comunque temporanea (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 9 febbraio 2010 n. 642);

Ritenuto che, a tacere degli altri presupposti dianzi elencati, la situazione in essere, risolvendosi in una controversia tra proprietari limitrofi, è tale da poter essere efficacemente affrontata attraverso i rimedi d'urgenza previsti dal codice di procedura civile, da attivarsi a cura della parte privata;

Ritenuto che, per il motivo di cui sopra, il ricorso si palesa manifestamente fondato, mentre è possibile compensare le spese del giudizio, per la natura formale della decisione.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno
(Sezione Seconda)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e,
per l'effetto, annulla l'ordinanza sindacale 12.6.2013 n. 22.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Salerno nella camera di consiglio del giorno 17 ottobre 2013 con
l'intervento dei magistrati:

Luigi Antonio Esposito, Presidente

Ferdinando Minichini, Consigliere

Nicola Durante, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 24/10/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)